

su, ragazzi di venti anni che hanno imparato a fare lavori veri, come sarto, barista, artigiano del vetro, e non a pomiciarsi in tv». E su Adriano Celentano a Sanremo: «Ora tutti si stupiscono e lo criticano. Ma sanno chi è? Cosa pensavano che andasse a fare a Sanremo? A parlare dei sassi? È una persona sincera che ama provocare». E sul confronto con Fiorello, che ha lanciato la moda dello show al lunedì: «Dopo Fiorello, mi stanno aspettando tutti con i fucili puntati. Ma io sono tranquillo. Gli ascolti si ottengono non solo per ciò che fai tu, ma anche per ciò che fanno contro di te. Se Ibrahimovic gioca da solo in area di rigore che dici, farà gol? De Filippi, Bonolis, Zelig. Ho scelto il lunedì perché sono 10 anni che vado contro tutti».

ve - e i tasselli d'arte - Oltre il Cinema" con mostre, video e performance - pone al centro di questa edizione il Giappone, con un approfondimento sulla tragedia di Fukushima e una retrospettiva omaggio alla filmmaker Naomi Kawase, di cui verranno proposti cinque film inediti a Milano. «Abbiamo voluto mettere in scena tutta la grinta e la dignità che i giapponesi hanno utilizzato nell'affrontare la catastrofe che li ha colpiti, - ha detto Patrizia Rappazzo - sentimenti che poi ripercorrono tutta la rassegna». Dal 3 marzo al 1 aprile gli spazi espositivi della Triennale proporranno un viaggio tra le ultime tendenze dell'arte e della cultura nipponica. Molti gli artisti presenti, tra i quali Yayoi Kusama e Nobuyoshi Araki. Il 5 marzo, poi, allo Spazio Oberdan, si inaugurerà la sezione Cinema del Festival, che proseguirà fino all'11 marzo. Sabato 10 marzo, alle 20.40, si terrà la premiazione dei vincitori: a condurre la serata sarà Ludmilla Radchenko. Tra i titoli in concorso, i lungometraggi "Beirut Hotel" di Danielle Arbid, che parla di una storia d'amore, o "Code Blue" di Urszula Antoniak, che racconta la storia di una donna testimo-



Cla con ma «Al mat to l rela dell che zior facc

lo stalking". In primo piano forme del Cine gnato a Donatelli di 8 marzo alle dan, e gli omaggi mentarista Cecilia Franca Vale mazioni, ccc www.sguardial

lo stalking". In primo piano forme del Cine gnato a Donatelli di 8 marzo alle dan, e gli omaggi mentarista Cecilia Franca Vale mazioni, ccc www.sguardial

→ Psichiatra e sessuologo, uomo mediatico, dal '95 è membro del Consiglio direttivo della Società Italiana di Sessuologia ed Educazione Sessuale e dal '98 è presidente della stessa; nel febbraio del 2001 ha iniziato ad apparire in tv con Loveline su Mtv, approdando, successivamente a Mediaset, alla Rai e a Odeon Tv. Parliamo di Marco Rossi, preparato, bello, simpatico e ironico.



**Quale è il tuo concetto di seduzione?**

«La seduzione è il gioco più bello e intrigante, è anche più bello del rapporto stesso».

**Come ti definisci come uomo eroticamente?**

«Sono una persona alla quale piace tantissimo l'eros, ne sono innamorato in tutte le sue declinazioni, a tal punto che lo faccio diventare un lavoro».

**Preda o cacciatore?**

«Cacciatore sino alla fine».

**Quale è il posto più strano dove hai fatto l'amore?**

Una volta l'ho fatto su pietre sulle quali c'erano graffiti preistorici e così mi sono ricongiunto alla visione antropologica della sessualità».

**Le pazienti si innamorano spesso di**

## SEX IN THE CITY

di Francesca Lovatelli Castani

i Vip sopra e sotto le lenzuola

### Marco Rossi: «La seduzione è un gioco intrigante»

**te: come te la cavi per evitare "molestie"?**

«Il fatto che ci si innamori del terapeuta è un momento importante della terapia, il paziente si innamora della persona che lo sta aiutando. Bisogna accogliere l'innamoramento e attribuire a esso il valore di un passaggio della terapia, che utilizza questa energia e non è focalizzato su una persona».

**Che tipo di donna ti piace sia fisicamente sia intellettualmente?**

«Sono fidanzato da 22 anni: in generale adoro una donna sensuale, acuta e intel-



Le Pink interpretano il dott. Marco Rossi

ligente, arguta, sexy, ma con classe».

**In cucina come te la cavi?**

«In cucina non me la cavo bene, cucina lei, ma io sono capace di fare tutto, sono sempre stato curioso e mia madre mi ha insegnato a fare tutto, ma non

mi metto in cucina come uno chef, anche se eros e tavola vanno a braccetto».

**Cosa non tolleri e cosa deve esserci assolutamente?**

«Non tollero l'arroganza, essere preso in gito e la superbia, mi piace la semplicità».

Info su [www.web-spot.it](http://www.web-spot.it).